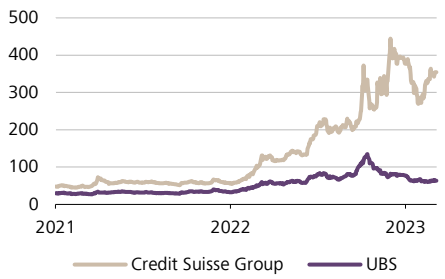
Commento sul mercato

L'inflazione in Svizzera persiste ostinatamente. Ciò si riflette nelle incertezze congiunturali e nel peggioramento delle previsioni delle aziende. A causare insicurezza è stata ancora una volta la grande banca Credit Suisse.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Rischio e rendimento vanno di pari passo
Credit Default Swap per 5 anni, in punti base



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Credit Suisse è sulle prime pagine dei giornali – a quanto pare, in modo permanente. Purtroppo, la grande banca fa parlare di sé solo di rado con notizie positive. Ciò si riflette anche nei Credit Default Swap (CDS): si tratta di derivati con cui gli investitori possono coprirsi contro i rischi di perdita di un debitore. Chi desidera eliminare questo pericolo nelle obbligazioni CS per cinque anni, paga attualmente il 3.7% all'anno. Presso la concorrente UBS solo lo 0.7%. Una distensione non è in vista. Ciò evidenzia che gli investitori considerano i piani turnaround della grande banca con un certo scetticismo.

IN PRIMO PIANO

La negoziazione non si ferma mai
Nel 2022 la Borsa svizzera SIX ha mantenuto stabili i ricavi di esercizio. Grazie all'eliminazione degli effetti una tantum, l'utile è nettamente superiore all'esercizio precedente.

IN AGENDA

Decisione sui tassi della Banca centrale europea
Il 16 marzo è prevista la prossima decisione sui tassi della Banca centrale europea (BCE). Il mercato si aspetta un aumento del tasso di riferimento di 50 punti base al 3%.

Dominano le incertezze: nel corso della settimana la borsa svizzera non è riuscita a convincere. Dati negativi sull'inflazione e moderate previsioni aziendali hanno gravato sull'umore degli investitori. Ancora una volta si sono trovate sotto pressione le azioni di Credit Suisse. Giovedì, a causa dei commenti dell'ente USA preposto alla vigilanza delle borse valori (SEC), è stato necessario rimandare la pubblicazione del rapporto di gestione. La notizia del giorno precedente secondo cui in Cina la grande banca ha ricevuto le licenze necessarie per mettere in piedi le attività di gestione patrimoniale non ha quindi avuto alcun effetto. Soffiano meno forte i venti contrari per l'azienda produttrice di componenti sanitari Geberit. La forza del franco e l'aumento dei costi di produzione hanno spinto utile e fatturato al di sotto dei valori dell'esercizio precedente. Dato il raffreddamento congiunturale, il 2023 dovrebbe rimanere difficile. Perlomeno gli investitori hanno motivo di gioire grazie a un leggero aumento del dividendo. Dopo che il gruppo tecnologico Logitech ha rivisto al ribasso già a inizio anno la propria previsione per l'esercizio 2022/23, che si conclude a marzo, ora l'azienda prevede una flessione del fatturato anche nel primo semestre del prossimo periodo in rassegna. Anche il produttore di acciaio Swiss Steel si trova a dover affrontare un contesto sfavorevole. Ma dato che è stato in parte possibile trasferire ai clienti l'aumento dei costi, il fatturato è cresciuto nonostante il calo della produzione. Una nota positiva è arrivata da Dufry. Il gruppo di duty-free è infatti tornato in positivo prima del previsto. Dopo il 2022, un anno record, il produttore di filatoi Rieter si trova ad affrontare un calo degli ordini in entrata. Inoltre l'aumento dei costi di produzione compromette la redditività. Dato che i fatturati dei mercati digitali non sono più inclusi nel risultato del gruppo mediatico TX Group, la redditività del gruppo ha sofferto molto. Nel complesso risulta addirittura una perdita.

Forte aumento dell'inflazione in Svizzera: a febbraio, rispetto al mese precedente, l'indice nazionale dei prezzi al consumo è salito di 0.7 punti percentuali. L'inflazione annua è quindi aumentata al 3.4%. I driver di prezzo sono stati il traffico aereo, il settore paralberghiero e i viaggi tutto incluso all'estero. La situazione è migliorata nel settore dei frutti di bosco, delle auto nuove e dell'olio combustibile. Sebbene la Svizzera, tra l'altro grazie alla forza del franco, risenta meno del rialzo dei prezzi, un calo dell'inflazione non è in vista. Per questo si prevede una politica monetaria persistentemente restrittiva da parte della Banca nazionale svizzera. Nel nostro paese la prossima decisione sui tassi è attesa il 23 marzo.

La Banca centrale USA rimane restrittiva, perché l'economia va a gonfie vele: questa settimana il Presidente della Fed, Jerome Powell, ha preparato le borse a una politica monetaria persistentemente restrittiva. Nei mesi scorsi l'inflazione si è indebolita, ma visto che i dati economici continuano a essere forti e che, secondo il rapporto congiunturale della Fed, l'attività economica è migliorata, dovrebbero essere necessari ulteriori aumenti dei tassi. Che l'economia va a gonfie vele si è riflesso anche negli ultimi dati del mercato del lavoro, secondo cui a febbraio è stato creato un numero di posti di oltre due volte superiore del previsto.

Pressione sul bitcoin: questa settimana presunti problemi di liquidità della criptobanca USA Silvergate hanno fatto scendere il corso del bitcoin a tratti sotto USD 22'000. Per sospetto di frode e riciclaggio di denaro, Silvergate è finita nel mirino dell'organo di regolamentazione USA. Solo quest'anno le azioni Silvergate hanno perso il 71%: dal massimo del 2021, il calo è del 98% ca.

Azione Adidas stabile nonostante il crollo degli utili: lo stop della collaborazione con il rapper Kanye West pesa sul gruppo di articoli sportivi. La separazione costa anche quest'anno. Si stima infatti che verranno meno EUR 1.2 miliardi di fatturato ed EUR 500 milioni di utile operativo. Anche in Cina nel 2022 gli affari non sono andati più bene a causa delle diverse misure contro il coronavirus. E ora è necessario recuperare il crollo del fatturato del 36% registrato in questo mercato. Nonostante il peggioramento delle prospettive, l'azione ha retto bene. Il grosso sembra essere scontato nel corso.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.